



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



# Laboratorio di Impresa e sostenibilità



# La cattedra Jean Monnet

Annualmente 3 corsi + 1 laboratorio + 1 seminario dottorale

Su 3 anni 25+ ulteriori eventi, pluridisciplinari

Cattedre coinvolte, oltre a diritto commerciale: Economia Politica, Filosofia Morale, Storia del Diritto, Diritto costituzionale, Diritto amministrativo, Diritto agrario, Diritto privato comparato, *and counting...*

Studiosi internazionali (Janet Dine, Christopher Bruner,...)

E nel dottorato, oltre al seminario annuale, attività specifiche, anche da realizzarsi da parte dei dottorandi



# Sostenibilità, questa sconosciuta

- Che cosa significa sostenibilità?
- Diverse definizioni...
- ... nessuna pienamente soddisfacente.
- Quindi problema di metodo preliminare
- Che riguarda anche (ancora) l'ambito di riferimento
  - Macro (l'economia in generale: lo «sviluppo sostenibile»)
  - Micro (i soggetti economici: le imprese e le società)



# Sostenibilità

Sviluppo sostenibile soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri (Rapporto Brundtland, 1987)

- Focus (congiuntamente) su:
  - Ambiente
  - Sviluppo



# Sostenibilità

Più recentemente (Johannesburg 2002, Rio 2012) compaiono le connotazioni specifiche cosiddette «ESG»:

- Environment
- Social
- Governance



# Sostenibilità ambientale

- Capacità di...
- ...mantenimento...
- ...nel tempo...
- ...qualità e riproducibilità delle risorse naturali

*(definizione da Cagnin, Diritto del lavoro e sviluppo sostenibile, Padova, 2018, 23 s.)*



# Sostenibilità sociale

- Capacità di...
  - ...garantire l'accesso...
  - ...a beni fondamentali...
  - ...e a condizioni di benessere...
  - ...in modo equo...
  - ...all'interno delle comunità odierne e di quelle future
- (Ibidem)*



# Sostenibilità di governance

- Difficoltosa anche la definizione; qui Cagnin utilizza la «sostenibilità economica»
- Capacità di...
- ...generare crescita...
- ...duratura...
- ...degli indicatori economici...
- ...attraverso la creazione di reddito e di lavoro per il sostentamento delle popolazioni.

*(Ibidem)*



# Alcune costanti

- Interdisciplinare
- Lungo termine
- Riproducibilità
- Crescita/benessere come costante intrinseca



# Presente e futuro della sostenibilità

- OIL (1998/9-2008-2019): *decent work* (occupazione, protezione sociale, dialogo sociale, diritti fondamentali del lavoro)
- Assemblea generale delle Nazioni Unite (2015): Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
  - Preservare risorse del pianeta
  - Mettere fine a povertà e fame
  - Combattere le disuguaglianze
  - Costruire società pacifiche, giuste e *inclusive*
  - Proteggere diritti umani
  - Promuovere uguaglianze di genere
  - Creare condizioni per un crescita economica sostenibile, inclusiva e duratura, per una prosperità condivisa e un lavoro dignitoso per tutti
  - 17 Obiettivi per sviluppo sostenibile, con 169 targets
- Il tutto indirizzato ai Paesi membri dell'ONU, con scadenza 2030 (Strategie nazionali di sviluppo sostenibile e monitoraggio globale a *High Level Forum on Sustainable Development*)



## Nel frattempo la UE...

- *Preambolo TUE*

«DETERMINATI a promuovere il progresso economico e sociale dei loro popoli, **tenendo conto del principio dello sviluppo sostenibile** nel contesto della realizzazione del **mercato interno** e del **rafforzamento della coesione** e della **protezione dell'ambiente**, nonché ad attuare **politiche volte a garantire che i progressi compiuti sulla via dell'integrazione economica si accompagnino a paralleli progressi in altri settori**»



(segue)

- *Art. 3.3 TUE (interno)*

«3. L'Unione instaura un mercato interno. **Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa**, basato su una **crescita economica equilibrata** e sulla **stabilità dei prezzi**, su **un'economia sociale di mercato** fortemente competitiva, che mira alla **piena occupazione e al progresso sociale**, e su un **elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente**. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.»



(segue)

- *Art. 3.5 TUE (esterno)*

«5. Nelle relazioni con il resto del mondo **l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi**, contribuendo alla protezione dei suoi cittadini. **Contribuisce** alla **pace**, alla **sicurezza**, allo **sviluppo sostenibile della Terra**, alla **solidarietà** e al **rispetto reciproco tra i popoli**, al **commercio libero ed equo**, **all'eliminazione della povertà** e alla **tutela dei diritti umani**, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite. »



## (segue)

- *Art. 21.2 TUE (esterno)*

«2. L'Unione definisce e attua politiche comuni e azioni e opera per assicurare un elevato livello di cooperazione in tutti i settori delle relazioni internazionali al fine di:

- salvaguardare i suoi valori, i suoi interessi fondamentali, la sua sicurezza, la sua indipendenza e la sua integrità;
- consolidare e sostenere la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti dell'uomo e i principi del diritto internazionale;
- preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale, conformemente agli obiettivi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite, nonché ai principi dell'Atto finale di Helsinki e agli obiettivi della Carta di Parigi, compresi quelli relativi alle frontiere esterne;
- favorire lo sviluppo sostenibile dei paesi in via di sviluppo sul piano economico, sociale e ambientale, con l'obiettivo primo di eliminare la povertà;**
- incoraggiare l'integrazione di tutti i paesi nell'economia mondiale, anche attraverso la progressiva abolizione delle restrizioni agli scambi internazionali;
- contribuire all'elaborazione di misure internazionali volte a preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali mondiali, al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile;**
- aiutare le popolazioni, i paesi e le regioni colpiti da calamità naturali o provocate dall'uomo;
- promuovere un sistema internazionale basato su una cooperazione multilaterale rafforzata e il buon governo mondiale.»



(segue)

- *Preambolo e Art. 37 Carta dei Diritti fondamentali UE*

«L'Unione [...] cerca di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile e assicura la libera circolazione delle persone, dei beni, dei servizi e dei capitali nonché la libertà di stabilimento.»

«Un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile.»



## (segue)

- Pacchetto economia circolare 30.5.2018
- Green Deal Europeo 11.12.2019
- Strategia dell'UE sullo sviluppo sostenibile
  - Comunicazione 15.5.2001
  - Valutazione 2005 9.2.2005
  - Relazione 22.10.2007
  - Riesame 24.7.2009
  - Quadro strategico Europa 2020 (2010)
  - Adesione ad Agenda 2030 (2019)



# E tutto questo...

... cosa c'entra con il diritto *delle imprese*?

Dal macro al micro: le imprese come attore economico promotore dello sviluppo

- sia in chiave di luogo di lavoro
- sia in chiave di utilizzatore di risorse (umane e naturali)
- sia in ottica di organizzazione sociale



# Dallo sviluppo sostenibile alla CSR

- Sostenibilità forte...
- ... e sostenibilità debole
- Ripresa di centralità di ambiente «corporate»
  - Con definizione imprecisa: non si tratta solamente di società incorporate (e dunque le s.p.a., tecnicamente), ma (perlomeno) di tutte le società
  - Social
  - Responsibility



## Ancora la UE...

- Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile (Commissione Europea 2018)
  - Proposta di Regolamento UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili – COM(2018)353
- E già Libro verde - Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese – COM(2001)366



## 2001

### **Libro verde «Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese», Commissione CE, 18.7.2001**

La CSR è «l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate»

Quindi:

- Base di stretta volontarietà; e naturalmente ulteriore rispetto alla mera compliance legale
  - Ambito socio-ecologico
  - Incidenza su
    - Attività d'impresa, e
    - Rapporti verso l'esterno
-



## 2011

### **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni «Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese»**

Una nuova definizione. «Responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società. [...] Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori, con l'obiettivo di:

- fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra i loro proprietari /azionisti e gli altri soggetti interessati e la società in generale;
  - identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti avversi.»
-



## 2011

La definizione *prova* a discostarsi dalla volontarietà («*le imprese devono*»), ma il tema, apprezzabile più che altro nella versione inglese, riguarda ancora la *responsibility* e non la *liability*.

Potenzialmente potrebbe spingersi anche oltre l'ambito socio-ecologico (implicazioni etiche; sollecitazioni dei consumatori)

Sembra un approccio da *vorrei ma non posso*

---



# I roaring '10s

Comunicazione della Commissione Europea: «**Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile**», 8.3.2018

Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

**Pacchetto economia circolare** 30.5.2018

**Green Deal Europeo** 11.12.2019

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088

...e atti delegati

---



# I roaring '10s

## Strategia dell'UE sullo sviluppo sostenibile

Comunicazione 15.5.2001

Valutazione 2005 9.2.2005

Relazione 22.10.2007

Riesame 24.7.2009

Quadro strategico Europa 2020 (2010)

Adesione ad Agenda 2030 (2019)

**Direttiva 2014/95/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014 , recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di **informazioni di carattere non finanziario** e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni

---



# La domanda

- È volontaria... ma la volontarietà «regge»?
- La storia del Business Roundtable Statement del 2019...
- E della copertina dell'Economist di Agosto 2019



# Domanda banale?

Forse, ma...

Molte risposte possibili...

...con enormi implicazioni sistematiche e di responsabilità

Il tema di fondo è la definizione dell'**interesse sociale**

Questa introduzione prescinde dal diritto nazionale e sovranazionale applicabile alle società



## In questo quadro...

Si situano le iniziative più recenti della UE in ambito di sostenibilità

Alcune criticità:

### Chi?

Quali imprese devono essere assoggettate?

### Come?

Quale quadro normativo di riferimento?

### Cosa?

La grande incognita: **cos'è la sostenibilità?** *The answer is blowing in the wind...*

---



## Le iniziative più recenti

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al **dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità** [...] – 23.2.2022

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2013/34/UE [...] per quanto riguarda la **comunicazione societaria sulla sostenibilità**

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il **miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori** senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa e relative misure (approvata dal Consiglio il 17.10.2022)

---



# Per capire meglio...

... è necessario partire da una domanda di fondo.

«A cosa serve una società?»

o anche

«Chi è il proprietario della società?»

E anche:

«Quale impresa, e quale società?»



# Impresa sociale

- Disciplinata in origine da d.lgs. 155/2006
- Senza grande successo, per una serie di ragioni
  - Discusso anche se fossero parte di TS
  - Nessuna remunerazione
  - Denominazione forse ambigua



# Impresa sociale

- D.lgs. 112/2017, abroga la vecchia legge del 2006
- Società, associazioni, fondazioni
- Attività in larga parte coincidenti con art. 5 CTS
  - + microcredito
  - Escluse esplicitamente alcune eminentemente erogative)
- Scopo di lucro soggettivo possibile, ma *solo* se si adotta forma societaria
  - Max 50% utili conseguiti (e per coop anche ristorni)



# Impresa sociale

- Impresa sociale è (dovrebbe essere?) *CSR compliant* con riferimento alla modalità di *governance*
  - «...modalità di gestione responsabili e trasparenti, favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alla sua attività»
- In concreto:
  - Redazione di bilancio sociale e deposito c/o RI
  - Coinvolgimento di *stakeholders* nella gestione (art. 4)
    - Partecipazione di lavoratori e utenti ad assemblee;
    - Statuti devono precedere nomina «da parte dei lavoratori ed eventualmente degli utenti di almeno un componente sia dell'organo di amministrazione, che dell'organo di controllo»
- Ma, colpo di scena, sono esentate le cooperative a mutualità prevalente (e gli enti religiosi), che sono la stragrande maggioranza delle imprese sociali



# Un po' di disciplina

- Tipo particolare di ETS
  - Include anche Cooperativa sociale, che è impresa sociale di diritto
  - Ma attenzione: altro sono le Cooperative sociali, e altro le cooperative impresa sociale...
- Forma giuridica tendenzialmente libera
  - Qualunque ente privato, *ma con costituzione per atto pubblico* (art. 5<sup>1</sup> d.lgs. 112/2017 – DIS)
    - Quindi esclusi gli enti pubblici



# Requisiti

- Attività d'impresa di interesse generale
  - Ma pur sempre d'impresa, ex art. 2082 c.c., con requisiti propri
    - Conseguenza: se perde requisiti di IS, perde *qualifica*, ma resta pur sempre impresa...
- Rispetto di norme su «assenza» di scopo lucrativo
- Redazione e deposito di bilancio sociale
- Coinvolgimento di dipendenti e utenti
- ...



# Attività

- Attività d'impresa di interesse generale (attività di cui all'art. 2 DIS) come attività principale o esclusiva
  - Principale: >70% ricavi complessivi, secondo criteri contenuti in DM ancora da adottare
- È *sempre* di interesse generale, a prescindere da oggetto sociale in concreto, l'attività d'impresa che occupi nella misura di almeno il 30% della forza lavoro (art. 2<sup>4,5</sup> DIS)
  - Lavoratori molto svantaggiati (max 1/3 del 30%), o
  - Persone svantaggiate o con disabilità o beneficiarie di protezione internazionale, o senza fissa dimora in condizione di povertà



# Scopo di lucro

- Non assente in senso oggettivo, mai
- In senso soggettivo, dipende:
  - Enti non societari: assente
  - Enti societari: può essere presente, limitatamente
- Segnatamente,
  - Nelle *società* impresa sociale è possibile destinare
  - Fino al 50% di utili annuali e avanzi di gestione a dividendi per soci
  - Senza che nessun socio sia remunerato oltre tasso d'interesse di buoni postali fruttiferi +2,5%
    - Ricorda niente?



## Scopo di lucro

- A parte questo caso, no dividendi, né diretti, né indiretti
  - Ma attenzione: non costituiscono utili i ristorni delle cooperative IS nel momento in cui maturano per attività di interesse generale
- Ma l'IS può destinare fino a 50% utili annuali e avanzi di esercizio ad altri ETS *non* IS e indipendenti da erogante
  - Terzo Settore di sistema
  - Simile anche a *Community Interest Companies* del Regno Unito



# Governance

- Struttura dipende da forma giuridica utilizzata
- Principio generale per IS è coinvolgimento prioritario di soci e di dipendenti/beneficiari (art. 11 DIS)
  - Soci: maggioranza di amministratori nominata comunque da assemblea di soci o di associati
  - Dipendenti/utenti/beneficiario: necessariamente previste forme di
    - Consultazione o
    - Partecipazione
      - Obbligatoria se IS supera due dei limiti di cui all'art. 2435**bis** c.c., ridotti della metà; nel caso dipendenti, ed «eventualmente» utenti nominano almeno un membro sia in organo di amministrazione che in organo di controllo



# Controllo esterno

- Medesima *ratio* di società cooperative
- Funzione di controllo in capo a Ministero del Lavoro
  - Che però può avvalersi di enti associativi di IS cui aderiscano almeno 1000 imprese, per controllo su aderenti
  - E può avvalersi di «Centrali cooperative» per controllo su cooperative sociali
- Ispezione almeno annuale; in caso di irregolarità non sanabili, si può giungere fino a perdita di qualifica
  - Ma non scioglimento dell'impresa



# Cooperative sociali

- Già osservate in termini generali
- Più nello specifico: l. 381/91
- Per legge sia cooperative a mutualità prevalente...
  - Il che significa che, ai sensi di art. 11<sup>5</sup> DIS, non ci deve essere coinvolgimento necessario di lavoratori
- ...sia imprese sociali
- Ma sono esentate da gran parte di disciplina di impresa sociale
  - Ad esempio: no bilancio sociale
- Problema fondamentale: l'attività



# Cooperative sociali

- Non coincide con art. 2 DIS, integralmente, ma, su base di L. 381/91,
  - Servizi socio-sanitari ed educativi
  - Svolgimento di attività diverse finalizzate a inserimento lavorativo di persone svantaggiate
  - e DIS ha incluso *solo* attività di cui a lett. a), b), c), d), l), p) di art. 2 DIS
    - *Interventi e servizi sociali*
    - *Interventi e prestazioni sanitarie*



# Cooperative sociali

- *Prestazioni socio-sanitarie*
- *Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa*
- *Formazione extra-scolastica, per la prevenzione della dispersione scolastica e alla prevenzione del bullismo*
- *Servizi finalizzati a inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati*
- *...e, naturalmente, ogni altra attività di art. 2 DIS che possa rientrare nei servizi socio-sanitari ed educativi e di inserimento lavorativo*



# *Start-up* innovative a vocazione sociale

- D.lgs. 179/2012, art. 25
- Specifica attenzione ai profili innovativi
  - Ma nelle attività di cui all'art. 2, comma 1, l. 155/2006
  - In ragione dell'abrogazione della norma, mi parrebbe ragionevole estendere ad art. 2 DIS, integralmente
  - E mi pare anche che nulla osti a che tali imprese siano imprese sociali
    - Forse non lo sono di diritto, sempre: potrebbero non avere coinvolgimento di dipendenti nella *governance* o non richiedere compilazione di bilancio sociale
    - Agevolazioni comunque su profilo fiscale
    - Forse oggi hanno meno *appeal*, essendo estesa comunque la possibilità di *crowdfunding* a tutte le imprese sociali